ALIENAZIONE in 6 lezioni

1. *Presentazione. L'alienazione: un fenomeno dai molti volti.*
2. *L'alienazione sociale*
3. *L'alienazione individuale*
4. *L'alienazione tecnologica*
5. *L'alienazione culturale*
6. *L'alienazione nel rapporto con la natura*

Bibliografia

LEZIONE I: PRESENTAZIONE

- Dalla solitudine all'alienazione: se imposta la solitudine è alienazione della nostra naturale socialità e della libertà.

- Confidarsi con un chatbot è alienazione poiché non può capire: molti adolescenti lo fanno poiché l'IA è compiacente, non dice mai di NO.

- La società odierna è dominata da un'ideologia iperindividualistica che nega la società, che ci vuole isolare a tutti i costi.

LEZIONE I L'alienazione: un fenomeno dai molti volti

Mi sono imbattuto in questa parola a dodici anni, per me un "parolone" misterioso, ascoltando *Antoine*, che cantava *L'alienazione*.

Più volte reiterato nel testo, è **il vuoto nei pensieri**. Nella prospettiva filosofica questa è una condizione singolare poiché si pensa sempre qualcosa, ovvero il pensiero è sempre pensiero di qualcosa, e quindi non è e non può essere vuoto per definizione. Allora il vuoto dei pensieri può riguardare solo la coscienza che non sa del lavorio continuo e intenso del cervello.

LEZIONE I: L'alienazione un fenomeno dai molti volti

Alienazióne, dal lat. Alienatio-onis, ha diversi sensi. **Il primo è giuridico**: si riferisce all'atto con cui si trasferiscono ad altri soggetti una proprietà o un diritto su beni del proprio patrimonio.

Il secondo è psicologico, ovvero è lo stato di grave compromissione delle facoltà psichiche derivante da infermità mentale.

Il terzo senso è filosofico, e indica il trasferimento di qualche cosa di significativo, o essenziale, da un centro di riferimento o di possesso ad altro, nell'ambito culturale e vitale della soggettività umana. Così in Rousseau alienazione è cessione della volontà individuale: lo Stato nasce grazie all'alienazione della volontà e dei diritti da parte di ciascun singolo a favore della volontà generale.

LEZIONE I: L'alienazione un fenomeno dai molti volti

Chi non riesce a pensare consapevolmente facilmente percepisce **il vuoto intorno a sé** come proiezione interna verso l'esterno.

Le parole che seguono nel brano di Antoine fanno pensare ad una condizione sociale di isolamento, di acuta solitudine, una sorta di carcerazione (***sei chiuso a chiave ormai***).

Un senso di radicale estraneità – uno dei sinonimi più comuni di alienazione - rispetto a tutto e anche rispetto a sé stessi ha preso il sopravvento, dunque alienazione e auto-alienazione. ***Le notti bianche e i giorni neri*** fanno poi pensare all'insonnia notturna collegata con una forma acuta di depressione, una patologia sempre più diffusa nel mondo odierno, che spesso si accompagna all'alienazione, che essa stessa è alienazione. Il depresso è insoddisfatto della sua esistenza poiché la sente estranea, poiché non si ritrova nella sua vita e con la sua vita.

LEZIONE I L'alienazione un fenomeno dai molti volti

Il senso primitivo è teologico: risale a Paolo di Tarso che nella lettera ai filippesi si occupa dell'incarnazione di Cristo, interpretata da Agostino come spogliamento o cessione degli attributi divini. Cristo in quanto uomo perde gli attributi dell'immortalità, infinità, pura spiritualità, immutabilità, ecc.

Dio per potersi fare uomo si priva di alcuni suoi attributi essenziali.

LEZIONE I L'alienazione un fenomeno dai molti volti

Il teologo Hegel fa dell'alienazione il processo fondamentale del divenire.

Nella forma più generale l'idea – *logos* nella tradizione teologica - si fa natura negandosi come logos, alienandosi, uscendo da sé per distendersi nello spazio e nel tempo, che sono altro, e quindi ritorna a sé come spirito, ovvero come uomo, che è natura spiritualizzata.

Il Logos, la sostanza razionale del tutto, in quanto progetto razionale del tutto non è natura ma diventa tale esteriorizzandosi fino a raggiungere il suo vertice nell'uomo, che non è solo natura essendo anche spirito, ossia cultura ethos.

L'esteriorizzazione, che è anche estraneazione come processo del divenire altro da sé, è alienazione.

LEZIONE I L'alienazione un fenomeno dai molti volti

L'alienazione da Hegel trapassa in Marx, che ne dà una caratterizzazione spiccatamente sociale cogliendola in particolare in relazione al lavoro. Quindi Lukàcs riprende Hegel per interpretare Marx, e la scuola di Francoforte si concentra sulla cultura e sui comportamenti individuali, e al marxista Schaff, che ne allarga notevolmente lo spettro a molti fenomeni quali l'alienazione politica, il vuoto esistenziale, la delinquenza giovanile, l'alienazione nel socialismo, ecc.. Quindi H. Rosa che l'attualizza.

LEZIONE I L'alienazione un fenomeno dai molti volti

Oggi attraversiamo un momento segnato dalla *Sesta estinzione* nell'antropocene, l'era in cui l'uomo ha assunto la guida della selezione di piante e animali, determinando un rapporto alienato con la natura che sta compromettendo la sua sopravvivenza.

Chiaramente dobbiamo consumare meno risorse non rinnovabili, specie meno combustibili fossili che stanno riscaldando il nostro pianeta a ritmi impressionanti, meno carni e impiantare miliardi di alberi. Ma la logica di mercato contraddice ogni misura volta alla decrescita, bollata da menti alienate e ottuse come un pretesto comunista.